

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 7 (2005)  
**Heft:** 2  
  
**Artikel:** Ginnastica addio?  
**Autor:** Cucco, Flavio  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1001617>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 05.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**





scolare riesce, quasi come una scheda informatica, a riprodurre su base motoria la traiettoria usando meno energia fisica e nervosa.

### L'ostacolo diventa punto di riferimento

Il percorso preannunciato all'inizio del corso viene installato: un pezzo di tappeto rappresenta la partenza, seguono poi cinque cerchi da superare a piedi uniti e poi tre piccoli anelli disposti uno dopo l'altro per appoggiare il piede destro e sinistro. Arriva poi il vero e proprio piatto forte: gli allievi devono scavalcare una banchina sospesa alle sbarre parallele per poi raggiungere l'obiettivo finale.

L'insegnante dispone gli allievi sulla linea di partenza e poi effettua lei stessa un giro del percorso spiegando ad alta voce ogni elemento e le singole distanze. Prende in mano anche i cerchi e li lascia ricadere per dare una sonorità agli elementi. Tocca poi ai ragazzi fare un giro di prova, durante il quale toccano gli oggetti con le mani o con i piedi, contano i passi, cercano la traiettoria equilibrata per passare da un cerchio all'altro. Non ho mai visto una situazione nella quale le capacità di coordinazione mi sono sembrate così legate tra di loro. Ogni allievo arricchisce la sua base orientativa e rinforza il sentimento di sicurezza indispensabile per avanzare. Daniel conferma tutto ciò, affermando che «con la paura non si possono scavalcare le sbarre!» Sicurezza però non significa assenza di rischio. «Esporsi al pericolo è importante per loro. Una volta acquisita una buona base orientativa hanno il coraggio di accelerare anche a rischio di sbattere contro un oggetto.» Quindi la teoria dell'interdipendenza tra la prova e l'errore è ben presente nell'approccio metodologico dell'attività. «Bisogna confrontarli con le difficoltà, naturalmente calcolate, perché nel quotidiano le incontrano comunque.» **m**

### Bibliografia

Raynard, Francis: *Se mouvoir sans voir*. Parigi, Yva Peyret Editeur, 1991.  
 Hatwell, Yvette: *Psychologie cognitive de la cécité précoce*. Parigi, Dunod, 2003.  
 Varray, Alain; Bilard, Jean; Ninot, Grégory: *Enseigner et animer les activités physiques adaptées*. Dossiers EPS n°55. Parigi, Editions Revue EPS, 2001.

Educazione fisica in Italia

# Ginnastica

Flavio Cucco

**L**a Riforma della scuola elementare e della scuola media, oggi denominate rispettivamente primaria e secondaria di 1° grado, è entrata in vigore il 1° settembre 2004, in virtù della legge n. 53 del 28 marzo 2003. L'educazione fisica cambia nome e diventa scienze motorie: è insegnata alla primaria, un'ora alla settimana, dal maestro dell'area, e nelle medie, per un totale di 54 fino a 66 ore annuali (poco meno di due ore la settimana), dagli insegnanti di educazione fisica. Vi sono inoltre una quantità di ore opzionali, a scelta dello studente (198 all'anno per le medie e 99 per l'ex elementare) per il recupero e l'approfondimento, durante le quali può trovare spazio anche la progettualità di sviluppo delle scienze motorie. Complessivamente, quindi, la Riforma nella scuola primaria non modifica nulla, ma non offre la possibilità di inserire nella scuola un insegnamento qualificato con un docente in possesso di un'adeguata formazione di grado universitario (diplomato ISEF e Laureato in Scienze Motorie).

### Una disciplina in difficoltà

Nella scuola secondaria di primo grado la Riforma trasferisce una parte dell'obbligatorietà, compreso l'ex tempo prolungato (con le tre ore settimanali di educazione fisica), alla scelta dello studente e delle famiglie.

La novità più significativa riguarda le superiori: secondo la bozza di Riforma del febbraio 2005, i licei avranno mediamente 27 ore settimanali di insegnamento obbligatorio, delle quali una sola ora destinata alle scienze motorie e sportive (attualmente sono due), spostando le scelte individuali di approfondimento nell'area dell'opzionalità e della facoltatività.

Le indicazioni presentate dal Ministro, anche se in via di definizione (la Riforma dovrebbe partire dall'anno scolastico 2006/2007), prevedono un futuro scolastico in cui l'attività fisica e sportiva sarà del tutto marginale, se non addirittura inesistente per gli studenti italiani.

### La quantità è un aspetto qualitativo

La Confederazione delle Associazioni Provinciali Diplomi Isef e Laureati in Scienze Motorie (CAPDI & LSM) più rappresentativa nel territorio nazionale ricorda che nella quasi tota-



## 27